

De Simone chiuso 2 turni, 6 tifosi arrestati: costano care le intemperanze del dopo Igea

Cinque siracusani ed un netino sono stati arrestati dalla Polizia al termine di una capillare attività info-investigativa condotta dalla Digos. Sarebbero responsabili dei disordini verificatisi al termine dell'incontro di calcio, valido per il campionato di Eccellenza, tra Siracusa e Igea Virtus, dello scorso 13 novembre.

Dopo essere saliti sulla balaustra di separazione tra gli spalti ed il campo, avrebbero minacciato i giocatori del Siracusa. Alcuni avrebbero anche invaso il terreno di gioco, costringendo gli atleti a spogliarsi ed a consegnare le maglie perché – rivelano gli investigatori – giudicati “indegni” di indossarla.

Gli agenti della Digos hanno individuato ed identificato altre dieci persone che, nelle immediate vicinanze dell'impianto sportivo, erano intenti a lanciare oggetti contro la tifoseria avversaria.

Per questi fatti, pugno duro dell'Osservatorio di Sicurezza delle Manifestazioni Sportive: chiuso per due turni il De Simone. Quanto alla prossima trasferta degli azzurri, i tifosi del Siracusa non potranno acquistare biglietti per assistere al match esterno.

Riqualificazione della pavimentazione stradale, lavori in zona Umbertina. Cambia viabilità

Cominceranno la prossima settimana i lavori di sistemazione e riqualificazione della pavimentazione stradale di un tratto di corso Umberto, a Siracusa. Dureranno fino a marzo del prossimo anno. Per permetterne l'esecuzione in sicurezza, il settore Mobilità ha emesso un'apposita Ordinanza che regolamenta il traffico nell'area interessata.

Dalle 7 di lunedì 21 novembre e fino alle 24 del 30 marzo 2023, nel tratto interposto tra il civico 196 di corso Umberto e l'intersezione con piazzale Marconi, vengono disposti il restringimento della carreggiata e il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati.

Nell'area Umbertina, giovedì 24, dalle 14 alle 18, in via Crispi, è stato disposto il divieto di transito. Nel tratto interposto tra via Milazzo e corso Umberto sarà in vigore il divieto di sosta con rimozione forzata su ambo i lati. Sarà consentito l'ingresso ai mezzi dei residenti di via Marsala e delle altre vie limitrofe. L'Ordinanza per permettere la sistemazione in sicurezza di una nuova cabina elettrica al servizio del ristrutturando "Albergo scuola".

foto google maps

“Festival dell’Educazione” a Siracusa, gli appuntamenti del fine settimana

Fine settimana denso di appuntamenti per la quinta edizione del “Festival dell’educazione – sulle orme di Pino Pennisi”, quest’anno dedicato al tema de “La bellezza che educa”.

Cuore della rassegna – organizzata dalla struttura di Città Educativa del Comune di Siracusa – è l’Urban Center di via Nino Bixio, ma la giornata di domani si aprirà con il primo evento itinerante che si svolgerà all’Istituto Comprensivo “Falcone e Borsellino” di Cassibile. Il Polo Sociale Integrato e il servizio “Il comune dei popoli” di Siracusa, sotto la guida di Natalia Mangano, lanceranno il progetto “Un angolo del nostro quartiere da restituire alla bellezza”. Verrà chiesto ai bambini dai 10 ai 13 anni e ai genitori di fotografare luoghi o spazi che reputano belli o degradati da recuperare. L’idea è di far emergere la consapevolezza del luogo in cui si vive e idee sulle possibilità di intervento.

Nel pomeriggio, a partire dalla 17,30, si torna all’Urban Center con un incontro intitolato “Ci sono cose da fare ogni giorno: riflessioni ed emozioni raccontando di Pino Pennisi”. Paola Cappe e Carmen Castelluccio, moglie del compianto artefice di tante iniziative dedicate ai bambini, guideranno una ricordo a più voci sul suo percorso politico, sociale, associazionistico e di promozione della lettura per l’infanzia. L’incontro, tradotto in Lis e spiegato alle persone cieche, è stato curato dalle associazioni “Leggimi una storia”, “Sicilia turismo per tutti” e Le Muse.

Domenica i cancelli dell’Urban Center si apriranno alle 9,30 per una conferenza curata dall’Associazione Italiana Donne Medico. La dottoressa Rosalia Sorce parlerà su “Conoscere le diversità per valorizzare l’unicità ed assicurare la parità di cura”. Conoscere le differenze biologiche e di genere e il

contesto ambientale e sociali consente di fare una precoce ed appropriata prevenzione, diagnosi e cura delle malattie.

In ambito medico anche il secondo appuntamento della mattinata dedicato ai trapianti e alla cultura della donazione degli organi. Con l'organizzazione del Centro Regionale Trapianti, dall'Asp e dall'Aido, Graziella Basso svilupperà il tema "L'opera umana più bella è di essere utile al prossimo: donare i propri organi e tessuti a scopo di trapianto".

Nel pomeriggio la sede degli incontri si sposterà al vivaio comunale di via di Villa Ortisi. A partire dalle 15, le associazioni Rifiuti Zero e Il Principe e la Luna, attraverso Emma Schembari e Anna Rallo, terranno un laboratorio su: "La bellezza dello scambio per dare senso ai libri e agli alberi" per sensibilizzare sin da piccoli al valore ambientale dello scambio e del riciclo. Ogni lettore porterà uno o più libri da scambiare. Le associazioni metteranno a disposizione i volumi che nel tempo sono stati donati dai cittadini. L'iniziativa è inserita nella Settimana Europa Riduzione Rifiuti.

Il pomeriggio continuerà poi all'Urban Center per proseguire fino a sera con un Ballo Storico organizzato dall'associazione Nipheo e che coinvolgerà bambini, ragazzi e adulti. L'animatrice è Giovanna Tidona.

Lunedì è il giorno della "Marcia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" che si terrà in coincidenza con la Giornata Internazionale che porta lo stesso nome. Creata da Pino Pennisi, per ricordare la convenzione dell'Onu sul tema, quest'anno la marcia avrà il carattere di una piccola maratona che coinvolgerà tutte la scuole di Siracusa. Partendo da piazza Sgarlata (raduno alle 8,30) si muoverà verso viale Santa Panagia per poi imboccare via Mazzanti e percorrere le strade di Bosco Minniti fino a tornare alla partenza. È stata promossa da Unicef Italia, Arciragazzi, Sport e Salute Sicilia, Coni Siracusa, Agesci, Associazione Italiana Arbitri, Sport City e sponsorizzata da Panathlon Club che hanno anche organizzato, nel parco Robinson intitolato alle "Vittime della mafia", laboratori creativi, lettura ad alta voce, attività sportive, sostenibilità ed educazione stradale, oltre a un

incontro sull'educazione ambientale tenuto dal Legambiente e curato dai Volontari del Servizio Civile Universale.

Sempre nel corso della mattinata sono previsti due appuntamenti all'Urban Center. Alle 9,30, l'Istituto "Alessandro Rizza" e la Società di Astrofisica, attraverso Giovanna Tola, ricorderanno il centenario della nascita di Margherita Hack con il workshop "Passeggiando tra cielo, mare, sole e terra".

Alle 10,30, il Dipartimento di scienze umanistiche dell'università Catania e l'assessorato comunale alla Cultura e all'università terranno una tavola rotonda intitolata "Caravaggio e Siracusa per scoprire e promuovere il patrimonio culturale". Rivolta agli studenti delle quinte classi degli istituti superiori, interverranno Barbara Mancuso, Sara Zappulla e Walter Pinto.

Infine, a partire dalle 16, nella sede del Centro CIAO di via Piave, il Polo Sociale Integrato e Il servizio "Il comune dei popoli" di Siracusa, sotto la guida di Natalia Mangano, lanceranno il progetto "Un angolo del nostro quartiere da restituire alla bellezza", stavolta dedicato alla borgata Santa Lucia, per far emergere la consapevolezza del luogo in cui si vive e idee sulle possibilità di intervento.

L'accusa: lavoratori pagati per scioperare a Siracusa. Affondo Uiltec: "Riprovevole"

"E' una cosa riprovevole. Ci sono aziende a cui è stato chiesto di pagare i lavoratori per le tre ore di sciopero, domani". Lo ha denunciato questa mattina il segretario nazionale Uiltec, Andrea Bottaro, durante l'assemblea generale

della Uil, alla mensa ovest di Isab. Parole che arrivano a meno di 24 ore dalla grande mobilitazione in programma a Siracusa. Cgil e Cisl hanno confermato lo sciopero nella stessa giornata in cui a Roma si terrà il vertice per la zona industriale. La Uil ha preferito, invece, dare vita ad un presidio a Roma ed attendere, per ogni altra valutazione, l'esito del summit ministeriale.

Peraltro, Andrea Bottaro sarà uno dei pochi siracusani presenti al vertice, da segretario nazionale Uiltec. "Non vogliamo rompere l'unità sindacale - dice a SiracusaOggi.it - ma nemmeno essere utilizzati. Qualcuno rivendica che domani ci saranno in piazza anche le controparti, cioè le aziende. Vediamo troppe cose strane, come Confindustria che nei mesi scorsi chiamava i lavoratori alla mobilitazione. Vogliamo continuare a marciare insieme con Cgil e Cisl, ma in primo luogo noi intendiamo condividere il percorso con i lavoratori, non con altri o per altri interessi".

Parole che lasciano quasi intendere che si siano state pressioni per confermare lo sciopero giorno 18. "Io dico solo che avevamo deciso la mobilitazione insieme, con Cgil e Cisl. Poi è arrivata la notizia dell'incontro a Roma, in coincidenza della mobilitazione. Come Uil abbiamo ritenuto più utile un presidio a Roma e partecipare al vertice. Per scioperare c'è tempo anche dopo. Ma sì, forse ci sono state delle spinte. Su questo, abbiamo visioni diverse ma firmiamo comunque insieme il documento sindacale unitario", risponde Andrea Bottaro.

Ieri, intanto, in conferenza stampa, i segretari provinciali di Cgil (Roberto Alosi) e Cisl (Vera Carasi) avevano presentato il loro punto di vista sull'appuntamento di domani, con il corteo che partirà alle 9 da piazzale Marconi, diretto in piazza Archimede.

"Oggi a Priolo, domani a Roma, siamo e staremo sempre dalla parte giusta: quella dei lavoratori, quella delle persone. Lukoil è vertenza di rilievo nazionale, adesso quindi attendiamo dal Governo risposte concrete, come promesso, alla richiesta di futuro che parte da Siracusa e dalla Sicilia", ribadisce ancora oggi la segretaria generale della Uil

Sicilia, Luisella Lonti. "Nessuno parli di sindacato diviso, solo visioni differenti su come manifestare. Noi porteremo la voce dei lavoratori a Roma, coerenti con la tradizione del sindacato siracusano, perché questa area industriale è un asset strategico per il Paese. In considerazione della convocazione al Mise, abbiamo deciso di sospendere la nostra partecipazione allo sciopero ma, in linea con il documento unitario che abbiamo sottoscritto e facciamo ancora adesso nostro, andremo nelle sedi istituzionali per rivendicare soluzioni strutturali". Le richieste della Uil: lo Stato si faccia garante dello stabilimento Isab di Priolo con l'intervento di Sace, la finanziaria controllata dal Ministero dell'Economia, e venga percorsa la strada della nazionalizzazione. "Sollecitiamo certezze per il futuro della zona industriale con investimenti seri per rafforzare le filiere, nella consapevolezza che Priolo può e deve diventare il più grande hub energetico del Mediterraneo".

Il caso Isab in Commissione Ue, Corrao: "Europa chiarisca come vuol tutelare i lavoratori"

Il caso Isab Lukoil e gli effetti delle sanzioni internazionali rischiano di "portare nel baratro tutto il polo petrolchimico di Priolo". L'ennesimo grido di allarme arriva dall'eurodeputato Ignazio Corrao, alla vigilia della mobilitazione di domani a Siracusa, mentre a Roma si svolgerà un summit al Ministero. "I cittadini siracusani rischiano di pagare ingiustamente le spese delle ultime sanzioni verso la

Russia. La Commissione Ue dica chiaramente ai lavoratori che domani saranno in sciopero come intende tutelarli. Il Governo patriottico garantisca i posti di lavoro in Sicilia ma anche il risanamento ambientale", indica Corrao (Greens).

"Le sanzioni alla Russia e la chiusura del credito da parte delle banche – spiega Corrao – hanno messo in ginocchio la raffineria Lukoil di Priolo, che rappresenta un pezzo importante dell'economia non solo locale ma anche nazionale. Dal 6 dicembre, per effetto dell'embargo alla Russia, rischia di chiudere e portarsi all'inferno 10 mila lavoratori. Ecco perché il caso petrolchimico di Siracusa è un caso da trattare necessariamente anche in sede europea, non solo nazionale. Per questo ho chiesto alla Commissione Ue di spiegare ai lavoratori siciliani che domani saranno in sciopero come intende intervenire per tutelarli e se ha previsto specifiche compensazioni per settori strategici europei colpiti dalle sanzioni", conclude Corrao.

Il sogno della Stazione Marittima al porto Grande: il concorso nel 2009, a che punto siamo?

Di una stazione marittima per il porto Grande di Siracusa si parla dal 2009. Da costruire sulla banchina 3, nei pressi dell'approdo utilizzato già dalle navi da crociera ed in sostituzione del terminal provvisorio realizzato dalla società consortile Porto di Siracusa.

Esiste già un progetto da 9 milioni di euro (da aggiornare, ndr) ed è quello che si è aggiudicato il concorso apposito di

13 anni fa, bandito dal Comune di Siracusa. A firmare il progetto vincitore è un team italo-spagnolo guidato da Enrico Reale e Vincenzo Latina, composto anche da Jordi Garcés, Emanuela Reale, Daria de Seta, Anna Bonet, Raimondo Impollonia, Angela Tortorella e Jose Zaldívar immagina una costruzione a due piani caratterizzata da tre padiglioni/vela triangolari.

Tra solite pastoie burocratiche, il progetto continua lentamente nel suo farraginoso iter. Nei giorni scorsi è arrivato all'esame del Genio Civile di Siracusa che dovrà esprimersi sulla relativa approvazione tecnica, trattandosi di una spesa che supera l'importo comunitario. Passaggio propedeutico all'apertura del tavolo regionale per tutti gli ulteriori passaggi di competenza. Il paradosso – tipico di ogni opera pubblica – è che per la costruzione della stazione marittima servirebbero due anni dalla posa della prima pietra, ma per tutte le approvazioni tra carte, timbri e sigilli non sono stati ancora sufficienti ben 13 anni.

Cosa è stato fatto in questo periodo? Proviamo a ricostruire i passaggi. Nel 2010 venne dato mandato all'allora capo dell'ufficio tecnico comunale di portare il progetto in fase esecutiva. Nel 2012 venne richiesta ai progettisti una integrazione, per poter procedere in tal senso. E questo mentre, nel frattempo, la Soprintendenza dava il suo ok alle scelte adottate dal Comune per la realizzazione della nuova stazione marittima.

Nel 2014, il rup Giuseppe Di Guardo ha richiesto alla Commissione Regionale Lavori Pubblici il parere tecnico sul progetto preliminare. Solo nel 2016 da Palermo è arrivata una prima risposta, peraltro interlocutoria. In pre-conferenza, infatti, la Commissione ha acquisito la relazione del Genio Civile per poi darsi appuntamento in seconda riunione per valutare gli approfondimenti, i chiarimenti e le integrazioni. Ad esempio sulla conformità dell'opera con lo strumento urbanistico vigente all'interno del porto; sullo stato attuale della zona di intervento e sullo stato ante e post operam dei lavori di ampliamento del molo Sant'Antonio; e sugli studi

geologici compiuti riferiti all'area di sedime dell'opera in progetto.

In verità, servirebbe anche di più. Ovvero effettuare una revisione completa dell'opera, motivo per cui nel 2018 Palazzo Vermexio ha deciso di affidare ad un professionista esterno l'incarico di collaborare con il rup per il progetto di fattibilità della nuova stazione marittima. Adesso il nuovo passaggio al Genio Civile e poi di nuovo la spola in Regione.

In tutto questo lasso di tempo, ha ripreso quota anche l'idea di una riqualificazione dell'intero waterfront, passando per via Elorina e la grande area dell'Aeronautica da smilitarizzare parzialmente. E la stazione marittima potrebbe essere l'input per avviare un ragionamento complesso che parta dall'ex Marina di Archimede (progetto e cantiere abbandonati per le note vicende del gruppo Caltagirone, ndr) e punti verso la ex Spero.

Uno sguardo al progetto della stazione marittima. La nuova struttura portuale, a due piani, si articola su un grande basamento in pietra lavica, dal quale prendono forma tre enormi vele triangolari, di colore chiaro, con giacitura inclinata. Altre specifiche direttamente dalle schede esplicative del progetto. "La stazione e l'area circostante diverranno spazio pubblico composto da edifici coperti da piani inclinati in larga misura pubblici e praticabili. Il terminal avrà un sistema di imbarco/sbarco passeggeri caratterizzato da due differenti percorsi che si innestano sull'edificio in due differenti punti della quota inferiore. L'articolazione dinamica dell'edificio genera una serie di percorsi che organizzano lungo tali direttive pensiline, sedute, piccole zone per esposizioni temporanee o semplici camminamenti. L'edificio assume un duplice ruolo di terminal marittimo, con gli indispensabili requisiti di sicurezza e controllo in fase di imbarco e sbarco passeggeri e le attività connesse e una chiara ed evidente vocazione pubblica data dalla compresenza di spazi di servizio, che si articolano al di sopra e che realizzano un podio, un bel vedere pubblico a servizio delle città".

Per il finanziamento, vennero "trovati" fondi nelle risorse Fas 2005-2008 messe a disposizione dalla Regione per la messa in sicurezza delle infrastrutture portuali (platfond da 13,8 milioni). Sulla loro attuale disponibilità non mancano i dubbi.

Abusi sessuali, l'accusa shock: sgomento a Francofonte, il racconto del 21enne che ha denunciato

A Francofonte non si parla d'altro. Nei bar, in piazza, ovunque: la storia del 21enne che ha denunciato un sacerdote molto noto nella cittadina siracusana corre di bocca in bocca. E come spesso capita in questi casi, si colora di dettagli e "si dice". Anche il sindaco, Daniele Lentini, è intervenuto dando voce alla smarrimento di molti davanti alla accuse di abusi sessuali che sarebbero stati perpetrati per nove anni. Ed ha chiesto agli investigatori di fare chiarezza in fretta sul sacerdote in pensione che spesso faceva capolino nella sua città d'origine, Francofonte.

Su La Repubblica, intervistato da Salvo Palazzolo, oggi fornisce la sua versione dei fatti il 21enne siracusano che, con la sua denuncia, ha dato il via alle indagini. Non vive più in Sicilia ed accetta di raccontare al quotidiano come tutto avrebbe avuto inizio. "Avevo perso da poco mio padre. Mia madre era andata via di casa. Così la nonna aveva accolto me e mio fratello. Qualche tempo dopo conobbi il cappellano che mi invitò a casa sua. Mi colpì il lusso della sua villa", inizia così il suo lungo racconto. In cui non mancano i

dettagli su inviti a restare in casa del sacerdote, a dormire insieme, i regali, gli interessi sempre più fisici. E ancora accenni ad app e chat per incontri omosessuali con lui, 14enne, utilizzato come “esca”.

Poi una prima fuga, i giorni in cura a Milano, gli psicofarmaci. E di nuovo il sacerdote che si palesa e ricomincia l’incubo, fatto anche di manovre per screditare quel ragazzo, dipinto come “inaffidabile” ed a cui nessuno sembrava dovesse credere.

L’arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, dopo aver ricevuto la denuncia ha avviato, agendo per delega, un procedimento penale canonico nei confronti del sacerdote che è residente nella Diocesi di Siracusa senza alcun incarico. Lo scorso 31 ottobre il vescovo di Piana degli Albanesi ha già adottato nei confronti del sacerdote un provvedimento di interdizione dall’esercizio pubblico del ministero. “Ma a me risulta che continui a dire messa nella chiesa madre di Francofonte”, replica il 21enne su *La Repubblica*.

L’acqua resta fredda alla piscina Caldarella, sit-in di protesta di atleti e genitori

Sit-in di protesta domani pomeriggio davanti alla Cittadella dello Sport. I genitori degli atleti che utilizzano la piscina e gli stessi fruitori dell’impianto – grandi e piccoli – si sono dati appuntamento per manifestare il loro disappunto per la mancata risoluzione del problema legato alla temperatura dell’acqua. “Troppo fredda, nonostante le promesse dell’amministrazione”, lamentano i promotori dell’iniziativa ovvero Franco Guglielmo (Sikelia Waterpolo Asd) e Ivan

Scimonelli (Asd Siracusa Triathlon).

Coinvolte anche le altre società che utilizzano l'impianto. Alle 17 di venerdì 18 si ritroveranno davanti al cancello d'ingresso principale della struttura voluta da Concetto Lo Bello.

L'assessore allo Sport, Andrea Firenze, aveva annunciato nelle settimane scorse una serie di lavori ed interventi per mitigare prima e risolvere poi la segnalata problematica. Secondo le società promotrici della protesta, però, al momento il problema legato alla temperatura dell'acqua persiste.

Covid in Sicilia, report settimanale: ripresa dei contagi ma no allarme. A Siracusa +5,54%

Nella settimana dal 7 al 13 novembre si registra in Sicilia un incremento delle nuove infezioni covid, con un'incidenza di positivi pari a 10.448 (+22.52%) e un valore cumulativo di 209/100.000 abitanti. Il tasso di nuovi casi più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Enna (242/100.000 abitanti); Trapani (240/100.000) e Palermo (233/100.000). Anche in provincia di Siracusa aumentano i contagi, rispetto ai sette giorni precedenti: 819 nuovi positivi contro 776 (+5.54%).

Le fasce d'età maggiormente a rischio risultano quelle tra i 60 ed i 69 anni(299/100.000), tra gli 80 e gli 89 anni (296/100.000), e tra i 70 e i 89 anni (293/100.000).Le nuove ospedalizzazioni sono invece in diminuzione e più di metà dei pazienti in ospedale risultano non vaccinati.

Nella settimana dal 9 al 15 novembre le vaccinazioni si attestano al 24,95% nella fascia d'età 5-11 anni. Hanno completato il ciclo primario 66.151 bambini, pari al 21,46%. Gli over 12 vaccinati con almeno una dose si attestano al 90,85%, mentre ha completato il ciclo primario l'89,50%. Hanno ricevuto la terza dose 2.768.710 persone, pari al 72,36% degli aventi diritto.

Il ministero della Salute ha autorizzato, dal 23 settembre, l'utilizzo dei vaccini m-Rna aggiornati alle varianti BA.1 e BA.4-5 per la quarta dose, su richiesta dell'interessato, agli over 12 che abbiano ricevuto la terza dose da almeno 120 giorni.

Sempre dal 23 settembre è consentito l'utilizzo dei vaccini m-Rna per la variante Original/Omicron BA.4-5 per la quinta dose ai soggetti fragili. Dal 17 ottobre la somministrazione della quinta dose con vaccino bivalente è consentita anche agli over 80, agli ospiti in Rsa e alle persone over 60 con fragilità. Complessivamente le quarte dosi finora somministrate sono 172.981, delle quali 157.746 ad over 60, mentre le quinte dosi erogate sono state 1.982

Via al Festival dell'Educazione, otto giorni sulle orme di Pino Pennisi

Con l'inaugurazione di due mostre e tre incontri, prende il via domani all'Urban Center la quinta edizione del "Festival dell'educazione – sulle orme di Pino Pennisi" organizzato dal Comune attraverso Città Educativa. Otto giorni di eventi sul tema de "La bellezza che educa"; tra i suoi momenti più importanti c'è la "Marcia dei diritti dell'infanzia e

dell'adolescenza", creata da Pino Pennisi, e che sfilerà giorno 21 lungo le vie cittadine per il quindicesimo anno consecutivo. Lo scopo di questo, che ormai è un appuntamento fisso del Comune con la i cittadini, è di consolidare, sin dalla tenera età, il senso civico, il rispetto per gli altri e la cultura dei beni comuni.

Apriranno il festival il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore a Città Educativa, Conci Carbone, con l'accoglienza affidata agli studenti dell'Alberghiero "Federico di Svevia"; l'inaugurazione sarà tradotta in Lis e spiegata alle persone cieche.

Dopo l'apertura sarà possibile visitare due mostre che resteranno aperte tutta la durata della manifestazione. La prima, intitolata "5 festival, 5 titolo, 5 manifesti" è un racconto per immagini di quanto realizzato negli anni precedenti avvalendosi del contributo dello studio fotografico Mi.Da e del grafico di Nanno Musiqo, autore del manifesto di quest'anno. Quelli delle altre edizioni sono stati realizzati da altri tre artisti siracusani e da una scuola.

La seconda mostra, "Gli occhi dei giovani verso il 2030", realizzata dalla Biennale delle Arti e della Scienze del Mediterraneo (Bimed) in collaborazione con l'istituto Rizza, arriva da Londra, e cerca di sensibilizzare sulla bellezza, la natura e il mondo da preservare dando voce ai giovanissimi.

Il primo incontro si terrà alle 10,30 ed è la presentazione del libro-catalogo "Ricordami di te" edito da Mursia, con il patrocinio del comune di Ragusa. Salvo Garipoli e Deborah Di Rosa Raccoglie guidano nei racconti con immagini di persone che hanno voluto ricordare una persona cara che considerano speciale.

Nel secondo, alle 11,30, l'associazione Giosef presenterà il progetto "Il metaverso e la realtà aumentata: mondi nuovi possibili per educare alla bellezza". Interverranno Giulia Giambusso, l'antropologa culturale Marina Gutierrez De Angelis.

Il terzo incontro si terrà alle 17,30 ed è stato organizzato da La Brigata Rosa. Marika Cirone presenterà "L'isola della

madri" di Maria Rosa Cutrufelli, edito da Mondadori. Un romanzo visionario che parla di surriscaldamento globale e biotecnologie riproduttive ma anche di amore per la vita e solidarietà tra donne.

Anche quest'anno sono protagonisti associazioni, enti del Terzo settore e singoli cittadini che fanno parte della Rete di amici di Città Educativa. Questo l'elenco delle adesioni al Festival e alla Marcia: AGESCI Aretusa, AIDM Siracusa, AIDO Siracusa, AIPD Siracusa, ARCIRAGAZZI 2.0, Area Marina Protetta del Plemmirio, Associazione Italiana Arbitri Siracusa, Astrea "In memoria di Stefano Biondi", AUSER Circolo Siracusa, BIMED, Carovana Clown, Centro C.I.A.O., Centro Regionale Trapianti Sicilia, Civita Sicilia, Comitato C.S.I. Siracusa, Compagni del Selene, Comune dei Popoli, Diversamente Uguali, Edizioni Mali'a, Futuro Solare, Giosef Siracusa, gli istituti superiori Gagini, Cannizzaro di Catania, Insolera, Federico II di Svevia, Rizza ed Einaudi, Il Principe e la Luna, La Brigata Rosa, L'Accademia delle Musae, Leggimi una Storia, Lo Scrittoio di Aretusa, Mareluce, MIDA Immagini, Namastè, Natura Sicula, Nimphea, Parco Archeologico di Siracusa (Eloro, Villa del Tellaro e Akrai), Rifiuti Zero Siracusa, Sicilia Turismo per Tutti, Società Astrofisica, Sport e Salute, Stonewall, UNICEF, le università degli studi di Catania ed Enna e Zuimama.